



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
76	02/05/2023	17	7

Oggetto:

Ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi in Mondragone - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le prescrizioni in materia di prevenzione incendi;
- con D.D. n. 88 del 05/07/2022 è stata rilasciata in favore della ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL – P.IVA 06243111215 – legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, con sede legale in Milano alla via Cefalù 2, iscritta alla CCIAA di Milano al Rea n.1912314 l'Autorizzazione unica con prescrizioni ex art.208 del DLgs 152/2006 e smi nell'ambito del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, per la realizzazione di nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Mondragone alla S.P. 259 III Tratto Z.I. su un'area di mq. 7.632,4 ca. censita catastalmente al Fg.33 p.lle 409, 5012 sub 8-12-13.

Rilevato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. n. successivamente integrata volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata allegando la documentazione di cui alla DGR n.8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata agli atti a firma del dott. Marcello Monaco attestante che l'impianto è idoneo a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Castelvoturno, proposto dalla ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL – P.IVA 06243111215 – dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nella planimetria agli atti a firma del dott. Marcello Monaco, consistente nello specifico:
 - nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione;
 - nello stralcio di n.1 trituratori mobile;
 - nella sostituzione dell'impiantistica per la selezione, vagliatura e pressatura del materiale;
 - nella riorganizzazione del sistema di trattamento delle acque nere mediante l'introduzione di una opportuna impiantistica. In particolare, i reflui provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto verranno convogliati inizialmente in una vasca di trattamento tipo Imhoff a due compartimenti sovrapposti e successivamente inviati all'interno di un filtro percolatore anaerobico costituito da una vasca in cui vengono trattate biologicamente le sostanze biodegradabili disciolte nel refluo. Le acque così depurate possono essere fatte confluire, viste le loro caratteristiche chimico, fisico e biologiche, all'interno delle tubazioni delle acque bianche a monte del sistema di trattamento delle acque meteoriche.
- 2. di SPECIFICARE che** la variante non sostanziale non comporterà modifiche
 - alle superfici e ai manufatti dell'impianto, alle operazioni, ai CER, ai quantitativi attualmente autorizzati nonché alle emissioni in atmosfera;
 - nell'impianto può essere svolta esclusivamente attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3;
 - ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.084 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
 - i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 32.700 tonn/anno;
- 3. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 4. di PRECISARE che:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la

ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.

6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, Sindaco del Comune di Mondragone, ASL di Mondragone, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta